

Cent. 20
la copia

Venerdì 6 Novembre 1931 - X

Per abbonamenti e pubblicità: Direzione, Via Mentana 4, Bolzano. Per l'abbonamento al giornale: Direzione, Via Mentana 4, Bolzano. Per l'abbonamento al giornale: Direzione, Via Mentana 4, Bolzano.

LA NOSTRA RIPRESA ARGOMENTI ALL'AZIONE

Chiesa, si spinga fino al dominio dei sensi, alla mitezza, al perdono delle offese, allo spirito di sacrificio, all'amore universale; l'ha persino chi non arriva neanche a capire in tutta la sua bellezza un siffatto programma cristiano.

E' una constatazione dolorosa ma indispensabile; con essa si spiegano malintesi e difficoltà che sorgono quando a quando, dovuti bene spesso a non chiara comprensione di quello che dev'essere la vita cristiana, sia privata che collettiva, in tutte le sue manifestazioni.

Ed ecco allora la necessità che, all'interno e in più dell'azione sacerdotale esplicantesi nell'esercizio del Sacro Ministero, un'altra ve ne sia che più si possa mescolare alla vita vissuta giorno per giorno, ora per ora, che possa giungere in tutti gli ambienti e portarvi quell'alto di Cristo che, se no, per altra via non penetrirebbe; che mostri a tutti e da per tutto, con l'esempio, quello che è la vita cristiana di chi vive nel mondo e che colla fiamma della carità renda questa vita bene accetta a coloro a cui si svolge vicino; che colla parola amica, col libro buono o il buon giornale dati a tempo insegni verità che non si andrebbe ad apprendere in una Chiesa; che studi nel mondo i bisogni spirituali della società per trovare, insieme coi Sacerdoti, le soluzioni cristiane dei problemi della vita. Questa azione è evidentemente azione da laici, ed è quella che l'Occidente e la volontà del Papa ha affidato all'Azione Cattolica.

Vista così, l'Azione Cattolica, si dimostra non solo utile ed opportuna, ma addirittura necessaria; e d'altronde è ineguagliabile la sua efficacia in tutta la vita materiale e sociale, e il suo contributo alla prosperità morale e materiale di tutto il popolo.

E chi vi si dedica sente di compiere un'opera di alto e santo apostolato. Per esser fatta, bene, richiede senza dubbio anime di apostoli; ond'è che primo compito di chi vi si dedica è formare e perfezionare in sé un'anima cristiana. Quando l'abbia, lavori intensamente; egli sa di compiere un'opera grande, perché Cristo così tornerà nella società anche per merito suo.

Rodolfo Bettazzi

L'attesa a New York per la visita di Grandi

NEW YORK, 5 nov. - L'ambasciatore De Martino non ha ancora fatto conoscere la formulazione definitiva del programma di soggiorno del Ministro Grandi. Si sa però che il programma includerà una serie di ricevimenti a Washington, a Baltimore, a Filadelfia e a Nuova York.

Notissimi finanziari e i massimi esponenti della società americana, Thomas Lamont, Marshall Field, Paul Cravath, Henry Rogers Winthrop e Henry Burchell, hanno intanto formato un Comitato organizzatore di un banchetto che la Italy America Society offrirà al ministro degli Esteri Grandi e signora a Nuova York, presenti gli ambasciatori e le ambasciatrici delle due Nazioni e alte personalità governative e dello Stato.

Brian riceve l'ambasciatore a Roma

Accordi commerciali italo-francesi

FARIGI, 5 nov. - Il Ministro degli Esteri Brian ha ricevuto ieri mattina l'ambasciatore della Gran Bretagna e il signor De Beaumarchais, Ambasciatore di Francia a Roma.

Circa il colloquio tra il conte Manzoni e il ministro del Commercio si fa notare che da una decina di giorni si svolgevano a Parigi, tra la Delegazione italiana ed il ministro del Commercio francese, delle trattative concernenti la delicata questione della nostra importazione di vini e di prodotti alimentari in Francia, importazioni che in seguito ad un decreto del governo francese erano state bruscamente sospese con grave scapito per il nostro commercio.

Il compito dei nostri delegati si presentava tutt'altro che difficile, giacché si trattava di vincere gli ostacoli opposti dai vicedirettori francesi, contrari ad ogni importazione di vini stranieri. I negoziati che sono stati molto laboriosi si sono conclusi ieri e la nostra Delegazione è ripartita per Roma.

Sembra che un accordo di massima sia intervenuto tra le due parti, accordo subordinato tuttavia alla approvazione dei rispettivi Governi. Per quanto i termini dell'accordo non siano ancora noti, crediamo che esso permetterà la ripresa delle importazioni dei vini italiani in Francia.

La condanna di due antifascisti dopo gli incidenti di Digione

PARIGI, 5 nov. - Il Tribunale di Digione ha condannato il leader comunista Ruggero Heinemann e l'operaio Paul Fleuret, che durante gli incidenti svoltisi domenica scorsa contro le organizzazioni patriottiche italiane furono arrestati per resistenza e oltraggio alla forza pubblica.

Heinemann è stato condannato a 30 giorni di carcere e a 25 franchi di ammenda; e Fleuret a 8 giorni di carcere, però col condono.

Altre congetture su la formazione del Gab. netto inglese

LONDRA, 5 nov. - Nei circoli politici si fanno sempre grandi congetture circa il nuovo gabinetto la cui costituzione è ancora mantenuta strettamente segreta e probabilmente non sarà conosciuta che domenica.

Neville Chamberlain è sempre considerato nei circoli politici come sicuro nuovo Cancelliere dello Scacchiere. Egli presumibilmente si ritirerà dalla sua attuale dimora londinese lasciando così libera la residenza ufficiale al n. 11 di Downing Street che verrebbe da lui ceduta al capo del suo partito, Baldwin, il quale così risiederebbe vicino al famosissimo palazzo nel n. 10 della stessa strada dove abita Mac Donald.

Vi è anche grande curiosità di sapere se al ministero del commercio sarà mantenuto l'attuale ministro Colville. Lister o verrà nominato Sir Walter Runciman. Si tratta di una carica importantissima in questo momento, in relazione alla possibilità dell'applicazione di tariffe doganali. In conseguenza poi della rinuncia da parte di Austen Chamberlain a una possibile carica, ci si domanda se anche Lord Reading o Lord Croke non seguiranno lo stesso esempio.

Il patto di non aggressione

GINEVRA, 5 nov. - Il Comitato per l'Unione Europea che sotto la presidenza dell'on. De Marinis esamina il patto di non aggressione economica proposto dalla Russia ha ascoltato stamattina il delegato sovietico Sokolskoff il quale ha risposto alle obiezioni mosse da vari rappresentanti circa la possibilità di attuazione del progetto di Mosca. Egli non ha potuto risolvere la difficoltà di ordine pratico e ora si sta discutendo se il progetto debba essere rinviato a un comitato di revisione per lo studio di una nuova formula oppure a qualche altro organismo.

Il Comitato per l'Unione Europea che sotto la presidenza dell'on. De Marinis esamina il patto di non aggressione economica proposto dalla Russia ha ascoltato stamattina il delegato sovietico Sokolskoff il quale ha risposto alle obiezioni mosse da vari rappresentanti circa la possibilità di attuazione del progetto di Mosca. Egli non ha potuto risolvere la difficoltà di ordine pratico e ora si sta discutendo se il progetto debba essere rinviato a un comitato di revisione per lo studio di una nuova formula oppure a qualche altro organismo.

IL CONFLITTO IN MANCIURIA

La Società delle Nazioni richiama il Giappone all'osservanza degli impegni presi dinanzi al Consiglio

GINEVRA, 5 nov. - Il Segretario della Società delle Nazioni ha comunicato alla stampa il testo della nota inviata dal Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni all'Ambasciatore del Giappone a Parigi, rappresentante del Giappone nel consiglio stesso, in risposta alla dichiarazione fatta dal Governo giapponese il 26 ottobre.

In questa nota è detto che dopo l'ultima seduta del Consiglio nella quale la risoluzione proposta è stata adottata da tutti i membri del Consiglio ad eccezione del rappresentante giapponese. Risoluzione che il Consiglio resta giuridicamente in presenza di altra risoluzione valida, quella cioè che venne presa ad unanimità il 30 settembre e che continua ad avere la sua forza esecutiva. Con tale risoluzione il Consiglio prese atto della dichiarazione fatta dal rappresentante del Giappone che il suo Governo continuava a ritenere che il Giappone non si era mai ritirato dalle truppe già iniziate per ricondurre nella zona della ferrovia nella misura in cui la sicurezza dei sudditi giapponesi sarà effettivamente garantita e che esso spera di realizzare questa intesa nel termine più breve.

Osserva il Presidente, che allora il rapporto giapponese non designa una altra questione se non quella di un accordo sui diritti contrattuali come collegata a quella della sicurezza dei sudditi giapponesi. Egli ricorda i primi quattro punti esposti dal Governo giapponese nella dichiarazione del 26 ottobre e osserva che questi quattro punti sono regolati dai tre primi paragrafi della risoluzione proposta dal Consiglio il 24 ottobre e accettata dalla Cina, che questi tre paragrafi sono riprodotti nel contro-progetto che aveva presentato il delegato del Giappone che pertanto esiste un accordo delle due parti sui quattro primi punti esposti nella dichiarazione del 26 ottobre del Governo giapponese.

Resta è vero il quinto punto della dichiarazione giapponese: quello che riguarda il rispetto dei diritti concessi in Manciuria al Giappone dai trattati. Il Presidente ricorda che il rappresentante della Cina al pari di ogni membro della Società delle Nazioni è tenuto a rispettare scrupolosamente tutti gli obblighi dei trattati e che è disposto a regolare mediante arbitrato o per via giudiziaria qualunque controversia col Giappone.

Il Presidente spera perciò che il Governo giapponese mantenga l'impegno assunto nel risolvere la questione del 30 settembre e che sia possibile il ritiro delle truppe e che potrà realizzare completamente questa intenzione entro il termine più breve.

Infine per quanto riguarda la sicurezza dei sudditi giapponesi il Presidente ricorda il paragrafo 5 della risoluzione adottata da tutti i membri del Consiglio il 24 ottobre che raccomanda ai due Governi di designare immediatamente i propri rappresentanti per regolare i particolari della evacuazione dei territori occupati dalle truppe giapponesi in esecuzione delle risoluzioni del Consiglio della Società delle Nazioni in data 24 ottobre.

Il Governo giapponese mantiene il proprio punto di vista circa la linea di condotta da seguire per regolare gli incidenti avvenuti in Manciuria ed esposti nel recente « memorandum » della Società delle Nazioni e di cui demmo comunicazione, a

Un combattimento presso il fiume Nonny

TOKIO, 5 nov. - Truppe cinesi della provincia di Nei-Lung-Kian hanno ieri attaccato i giapponesi presso il fiume Nonny. I cinesi sono riusciti ad avvicinarsi notevolmente sventolando una bandiera bianca facendo credere ad una resa. Giunti a breve distanza hanno aperto improvvisamente il fuoco. Il combattimento è durato circa tre ore. Giunti rinforzi i giapponesi hanno tentato di contrattaccare ma data la preponderanza numerica dei cinesi la loro posizione appare piuttosto critica.

Ulteriori informazioni precisano che il combattimento è stato il più grave che si sia svolto dall'inizio della lotta in Manciuria.

Negli ambienti ufficiali si insiste nell'affermare che il Giappone non intende fare alcuna operazione militare a nord del fiume. Le forze giapponesi in quella località sono costituite da reparti del genio incaricati di riparare il ponte e da circa 600 uomini di fanteria e mitraglieri. I cinesi della provincia Nei-Lung-Kian sono invece costituiti da circa 500 uomini e dispongono di una ventina di pezzi di artiglieria.

All'ultimo momento si apprende che il combattimento è entrato in una fase favorevole per i nipponici che hanno occupato alcune posizioni fortificate, fra cui quelle ad est di Pucheng dopo aver mosso un vigoroso attacco alla sinistra cinese lungo il fiume Nonny. I giapponesi hanno quindi sferrato l'offensiva contro la destra a nord-ovest del fiume. L'attacco ha dato luogo ad un combattimento tuttora in corso. Il comando cinese ha chiesto l'invio di rinforzi da Chang Chua.

Dichiarazioni inglesi al Governo giapponese

TOKIO, 5 nov. - L'ambasciatore britannico Lindes si è recato al ministero degli affari esteri per smentire le voci di un preteso accordo anti-giapponese e per dare chiarimenti circa l'atteggiamento della Gran Bretagna di fronte al conflitto cino-giapponese.

Le spiegazioni dell'ambasciatore sono state ben accolte dal governo.

Un ciclone su Wladivostok

RIGA, 5 nov. - Si annuncia da Mosca che un ciclone ha fatto danni ingenti a Wladivostok e su tutta la costa giapponese. Il traffico è stato interrotto e le linee telefoniche e telegrafiche sono state danneggiate. Wladivostok è isolato dal resto del mondo.

Le dimissioni del governo lettone

RIGA, 5 nov. - Il governo lettone ha dato le sue dimissioni in blocco dopo la seduta inaugurale del nuovo parlamento lettone. (Radio Stefani).

IN GERMANIA

Nessun mutamento di rotta nel Centro Cattolico

BERLINO, 5 nov. - Le voci diffuse lunedì ed ancora ieri l'altra matt. dalla stampa di sinistra in merito ad una pretesa « conciliazione » fra Centro cattolico e social-nazionalisti, sono smentite ufficialmente, come del resto era prevedibile. E' la Germania, l'organo ufficiale del Centro che, occupandosi della imminente riunione della commissione direttiva del partito, afferma che essa avrà per compito principale quello di annunciare che nessun mutamento può e deve essere apportato alla rotta del Centro cattolico.

Il deputato Hess, presidente della frazione cattolica della Dieta prussiana, dichiara poi in un articolo apparso sul Bollettino di stampa del suo partito, che il centro non ha alcuna intenzione di appoggiare i gruppi politici estremisti di destra o di sinistra e che assurdo sono per conseguenza le voci di una coalizione coi social-nazionalisti di un governo Brüning-Hitler.

Laval ha formulato delle proposte?

BERLINO, 5 nov. - La stampa tedesca, commentando il comunicato diramato da fonte francese alla fine del primo incontro fra Laval e von Hoersch, si mostra delusa per il completo silenzio mantenuto sul prolungamento dei crediti politici e commerciali a breve termine, la cui scadenza è fissata per la fine di febbraio e che, secondo i precisi calcoli del ministero degli Esteri, ascendono a circa 19 miliardi di marchi.

Questo problema urgente per il Reich, nella conferenza di ieri deve tuttavia essere stato discusso dicono le informazioni parigine; e le proposte devono essere state affacciate dai tre ministri francesi, poiché von Hoersch, così come affermava lo stesso comunicato ufficiale, si è impegnato a dare la risposta del suo governo ancor prima della fine della settimana.

I corrispondenti parigini della stampa berlinese — che dall'Ambasciatore del Reich non sono riusciti ad ottenere il benché minimo particolare sul colloquio — dichiarano che già nella prima conferenza sono apparse profonde le divergenze fra i punti di vista francese e tedesco ed ardue e complesse le difficoltà da superare. In primo luogo, la Francia intende affrontare il problema delle riparazioni nel suo insieme, mentre il Governo del Reich insiste perché sia posto al primo piano e rapidamente liquidato quello del prolungamento dei crediti.

Poi Parigi esige che sia strettamente seguita la procedura fissata dal Piano Young: convocazione del Comitato degli esperti da parte della Banca internazionale del pagamento in un primo tempo, e riunione in un secondo tempo della Conferenza dei rappresentanti dei Governi delle principali Potenze creditrici. Ma Laval e su questo punto egli viene incontro al desiderio di Brüning vorrebbe che i lavori fossero condotti rapidamente e che la Conferenza internazionale potesse essere convocata già nel dicembre prossimo o al più tardi nel mese di gennaio, per permettergli di assolvere il suo compito prima dell'inizio di un altro grande convegno mondiale, quello del disarmo.

Sempre secondo i corrispondenti dei giornali tedeschi, il Primo ministro francese avrebbe fatto chiaramente diplomatico germanico che sulla questione della procedura, la Francia rimase irremovibile.

In ogni modo completa rimane l'incertezza anche dopo l'atteso colloquio di ieri, circa la misura delle concessioni che la Francia sarebbe disposta ad accordare, sia per quanto concerne i crediti a breve scadenza, sia per quanto riguarda la invocata revisione del regolamento delle riparazioni.

Circa poi la revisione del Piano Young, se dobbiamo credere alle informazioni che si hanno a Berlino e che si dicono fondate, il Governo francese presenterebbe alla prossima Conferenza un progetto di revisione del Piano Young il quale ridurrebbe la parte dei versamenti tedeschi fatti alla Francia a 300 milioni di marchi annui. D'altro canto, il Reich sarebbe autorizzato ad effettuare la maggior parte di questi pagamenti in natura. Ma contro quest'ultima proposta, informano i giornali berlinesi, si eleva l'opposizione dell'Inghilterra.

Le comunicazioni tunisine danneggiate da straripamenti

TUNISI, 5 nov. - In seguito alle piogge abbondanti nel centro e nel sud tunisino, gli uedi hanno straripato danneggiando le ferrovie, le linee telefoniche e telegrafiche. Presso La Turbie due indigeni sono stati travolti dalla corrente di un uedi. Il cadavere di uno di essi è stato ripescato.

Falsificatori di passaporti arrestati a Vienna

VIENNA, 5 nov. - Durante le indagini per rintracciare una banda di falsificatori di passaporti e di altri documenti scoperti ieri i funzionari della polizia hanno proceduto all'arresto della disgraziata Federica Dicker nel cui laboratorio sono stati rinvenuti numerosi passaporti contraffatti e materiale atto alla falsificazione di passaporti e di documenti.

Sono stati arrestati anche il calzolaio Simone Kavale e sua moglie nella cui abitazione è stata rinvenuta una cassa di legno contenente numerosi modelli per passaporti. Nel corso della giornata numerose persone sulle quali gravava il sospetto di avere avuto rapporti con gli arrestati sono state sottoposte ad interrogatorio. Le indagini continuano.

Quaranta nazioni aderiscono alla tregua degli armamenti

LONDRA, 5 nov. - I giornali riassumono largamente la nota con cui il governo britannico ha annunciato alla Società delle Nazioni la sua adesione di principio alla tregua degli armamenti.

Commentando tale nota in un editoriale il Times ricorda che la tregua fu originariamente proposta da Grandi per evitare che alcuni paesi potessero con affrettate costruzioni e spese militari rafforzare la loro tesi alla prossima conferenza del disarmo. Appunto perché più dettagliata e precisa della risoluzione votata dall'assemblea, la proposta italiana non poté essere adottata per le difficoltà opposte da altri Stati e per le obiezioni portate da parte di altri. Con il 10 novembre 40 Stati e fra essi tutte le principali potenze, hanno aderito alla risoluzione dell'Assemblea con riserva che si riferiscono all'interpretazione della risoluzione stessa.

Così ad esempio la Gran Bretagna ha voluto confermare, che le sue responsabilità di oltre mare, che la sua adesione di massima può essere modificata da avvenimenti imprevisti. Nel loro complesso gli Stati partecipanti alla conferenza non intendono iniziare una serie di armamenti prima delle decisioni della conferenza del disarmo. In tale senso le adesioni dovrebbero costituire un importante elemento per creare quella atmosfera di fiducia reciproca che è indispensabile al successo.

Nel frattempo, continua il Times, Henderson, libero da funzioni ufficiali, può svolgere un'utile attività internazionale seguendo da vicino i lavori preliminari della sezione del disarmo della Società delle Nazioni. Egli è stato eletto alla presidenza della Conferenza a titolo personale e se rinunziasse alla sua posizione rinascerebbero gli imbarazzanti problemi delle predilezioni nazionali e delle reciproche antipatie. « Ne sembra esservi alcuna ragione perché egli rinunci giacché la designazione è dovuta allo zelo da lui mostrato per la causa del disarmo ».

Il testo della nota francese

GINEVRA, 5 nov. - Il Segretario della Società delle Nazioni ha comunicato alla stampa il testo delle note inviate da vari Stati, tra cui l'Italia, la Germania, la Francia e la Gran Bretagna, in risposta alla dichiarazione fatta dal Giappone il 26 ottobre.

L'accordo italo-francese per l'importazione dei nostri vini in Francia

ROMA, 5 nov. - E' tornata da Parigi la Delegazione commerciale italiana, formata dal gr. uff. Ciancarelli, ministro plenipotenziario, rappresentante il Ministero degli Affari Esteri, dal comm. Anziloti, direttore generale al Ministero delle Corporazioni, e dal prof. Fotichia, ispettore generale al Ministero dell'Agricoltura, che era giunta il mese scorso a Parigi per mettersi in contatto con i rappresentanti dei Ministri francesi competenti, in vista della soluzione da dare ai problemi sorti in seguito alle note dispositive annunciate abolenti dal 28 agosto u. s. l'importazione dei nostri vini in Francia e minacciando una restrizione sul l'introito del mercato francese dei prodotti alimentari italiani.

Siamo in grado di annunciare che i passi compiuti dalla nostra Delegazione durante il suo soggiorno a Parigi sono sbocciati in uno schema d'accordo preliminare per quanto riguarda l'importazione dei vini italiani in Francia. Tale accordo, di cui la linea di massima è completa, deve essere discusso e approvato all'esame dei due Governi interessati. Si hanno tutti i motivi per sperare che esso potrà essere firmato in uno dei prossimi giorni, di guisa che verrà quanto prima a cessare il divieto d'importazione dei nostri vini che così gravemente ha danneggiato il commercio e la produzione vinicola italiana.

La Delegazione italiana aveva ricevuto dal Governo un ampio programma di lavoro da porre sul tappeto a Parigi ed essa è ripartita dalla capitale francese nell'intesa che le conversazioni commerciali saranno proseguite a Roma alla presenza di una delegazione francese che arriverà probabilmente verso il quindici di questo mese e che comprenderà funzionari dei ministeri dell'Agricoltura, del Commercio e degli Affari Esteri.

A Roma, dunque, proseguiranno i negoziati franco-italiani nel corso dei quali verrà presa in esame la possibilità di una revisione di gran parte degli accordi commerciali attualmente esistenti tra l'Italia e la Francia compreso l'accordo per la introduzione in Francia dei prodotti alimentari che ha messo in viva agitazione il campo dei commercianti e degli importatori italiani che fanno capo a Parigi.

I negoziati romani dovrebbero assumere un'ampiezza maggiore di quelli che hanno avuto a Parigi appunto per la necessità reciproca dei due Paesi di addensare attualmente in vigore.

Ci consta altresì che, in seguito all'insistenza già intervenuta tra gli industriali metallurgici italiani e francesi, di rottami di ferro, i Governi di Roma e Parigi hanno preso in considerazione l'opportunità di modificare l'accordo già esistente in materia fino dal 29 marzo 1926 mediante un nuovo accordo, il quale tiene conto con spirito di larga conciliazione delle esigenze delle industrie dei due Paesi.

Il nuovo accordo è stato firmato ieri l'altro sera a Parigi dal conte Gaetano Manzoni, ambasciatore d'Italia, per il nostro Paese e dai ministri Aristide Briand e Rollin, per la Francia.

Il patto nazi-nale di mezzadria per le Marche

ROMA, 5 nov. - Giovedì prossimo 12 corr. avranno inizio in Ancona le trattative per la stipulazione del patto nazionale di mezzadria per le Marche.

Rappresenteranno le parti nella discussione di questo importante contratto il Presidente della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'agricoltura, on. Razzi, il Segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti coloni e mezzadri Rag. Gattamorta, e i segretari delle Unioni provinciali dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno.

La Francia. Questo è il risultato delle conversazioni che si sono svolte nei giorni scorsi a Parigi, risultato che appare soddisfacente per i nostri interessi.

A rappresentare il Ministero della Agricoltura francese nelle trattative romane è stato incaricato il sig. Lerage, direttore dell'Agricoltura.

L'arrivo del Re a San Rossore

PISA, 5 nov. - Di ritorno da Treviso, il Re è giunto ieri sera in treno reale alle ore 19.10 alla stazione di Porta Nuova. Il Sovrano ha subito proseguito in automobile per San Rossore.

Trieste inaugura la sede della Cassa Naz. delle Assicurazioni

TRIESTE, 5 nov. - La nuova grandiosa sede locale della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, è stata inaugurata solennemente ieri alla presenza di molti invitati fra cui erano le maggiori personalità cittadine. Nel palazzo di via Carducci erano convinti tra gli altri S. E. il Vescovo Mons. Fogar, il Prefetto Porro, il Comandante del Corpo d'Armata generale Taranto, il Podestà sen. Pitagora. Erano inoltre presenti il senatore Antonio Garbasso, Presidente della Cassa Nazionale, il prof. Calamanni e il direttore generale della Cassa prof. Medolaghi.

La morte dell'Arcivescovo di Parma

Vivissima impressione e cor'oglio in tutta la Diocesi

PARMA, 5 pom. Oggi alle ore tredici e cinquanta, assistito dai più intimi del clero e della famiglia, è morto Mons. Conforti. L'impressione e il cordoglio della Città sono vivissimi.

Mons. Conforti, reggeva la diocesi da ben 24 anni, ed era universalmente amato e venerato.

Nato nel 1865 in Ravenna, diocesi di Parma, mons. Conforti fu, per definizione, il Pastore Santo: visse l'alto mandato episcopale con quella dedizione di sé che accomuna in un sol cuore la sua vita a quella del suo popolo.

Dal 1907 reggeva, sapientemente, la diocesi di Parma.

Ammalatosi giorni or sono, andò aggravandosi d'ora in ora.

Ha sopportato la violenza del male con fortezza mirabile.

Si è spento con lucida serenità, circondato dall'affetto di Parma tutta in preghiera per la sua guarigione.

In forma solennissima il Capitolo della Cattedrale, il clero della città e delle parrocchie suburbane, i sacerdoti del Seminario maggiore, dell'Istituto delle Missioni estere, gli appartenenti alle congregazioni religiose e alle associazioni cattoliche avevano recato processionalmente all'Arcivescovo Conforti il Viatico.

Clero, seminaristi e fedeli seguivano la commovente cerimonia recitando le preghiere d'uso. Il Pastore ha confermato commosso la professione di fede letta dal Vicario della Diocesi, raccomandando il suo clero e il popolo alla infinita bontà divina. L'arcidiacono Del Soldato ha

quindi somministrato il Viatico all'Arcivescovo che lo riceveva con profonda devozione. Dopo la somministrazione, l'Arcivescovo ha stretto la mano ai canonici del Duomo ed ha benedetto paternamente tutti i presenti.

Il Santo Padre, informato delle gravissime condizioni dell'Arcivescovo, ha inviato a mezzo del Cardinale Pacelli un affettuoso augurio con la sua apostolica benedizione.

In Cattedrale, alla presenza di tutto il clero e di una folla di fedeli, è stata celebrata una solenne funzione propiziatoria per la salute dell'Arcivescovo. Il Vicario ha impartito disposizioni a tutti i parroci perché radunino il popolo nelle chiese ed esponano il Sacramento per un'ora di solenne adorazione.

Ma, nella serata di ieri, l'Arcivescovo entrò in agonia.

Sono subito accorsi a visitare l'infermo, che serenamente si spegne, il Podestà Mantovani, il Segretario federale Pizzi e l'on. Biagiardi.

Sino a tarda ora, ieri, e stamane, la folla ha sostato davanti al palazzo vescovile, in attesa di notizie, sperando, ancora, nonostante l'imminenza della morte.

Il tutto di Parma per la scomparsa di Mons. Conforti è filialmente acerbo: il popolo perde in lui, veramente un padre.

La notizia sarà accolta con devoto rimpianto in tutti gli ambienti dove si conosceva la figura e l'opera nobilissima di S. E. Mons. Conforti.

L'inaugurazione del Monumento ai Caduti di Treviso coll'intervento di S. M. il Re

TREVISO, 5. La città è straordinariamente animata e festante e tutta adorna di ricami in attesa di risulzare, con fervida devozione, il Re soldato, il quale, dopo la celebrazione del centenario della Vittoria di Vittorio Veneto il 30 ottobre 1928, con la sua visita a Treviso dà la massima solennità all'inaugurazione del monumento ai Caduti della Marca Trevigiana.

Da ogni parte della provincia era affluita una massa innumerevole di rappresentanti, di associazioni politiche, patriottiche, combattentistiche, che è andata ad aumentare la già immensa folla, che fino dalle prime ore del mattino si era avviata verso la stazione per attendere l'arrivo del Sovrano.

Il treno reale è giunto alle ore 9, il Sovrano, passata in rivista la compagnia d'onore, mentre la musica suonava la Marcia Reale, è entrato nella salletta reale, dove è stato, ossessato da tutte le autorità, tra le quali erano: l'on. Pierazzi, segretario al ministero delle comunicazioni, in rappresentanza del Governo, il vice presidente del Senato, conte Bonin Longare, il vice presidente della Camera dei Deputati on. Rodero, l'on. Parolari del Direttorio del P. N. F., senatori, deputati e tutte le autorità locali.

Il Sovrano, accompagnato dal generale marchese Asinari di Bernezzo primo aiutante di campo, dal ministro della Real Casa sen. Mattiolo Pasqualini, e dalle autorità è uscito quindi sul piazzale della stazione, accolto da una imponente ovazione di popolo. S. M. il Re prende posto in automobile con l'on. Pierazzi, il marchese Asinari di Bernezzo ed il Podestà; segue un lungo corteo di automobili con le altre autorità. Il Sovrano, tra due fitte ali di folla accalorata, trattata da cordoni di truppe, si reca per via Roma al nuovo palazzo del Consiglio provinciale dell'economia corporativa. Qui riceve l'omaggio di numerose autorità e rappresentanze della città e della provincia.

Frattanto nel vastissimo piazzale della vittoria, dove sorge il monumento ai Caduti ed il nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi, si ammassano migliaia di combattenti con bandiere, convenuti dalle 130 sezioni della provincia e mutilati concentrati da Sarnaglia, Nervosa, dal Grappa, da Fagazz, Zenson di Piave, e da tutta la Provincia assieme alle associazioni e una folla di oltre 15.000 persone con labari gagliardetti e musiche.

L'arrivo del Re è salutato da imponenti applausi della folla immensa; i cappelli e fazzoletti si agitano in segno di giubilo, mentre le bande musicali fanno echeggiare le note della Marcia Reale; applausi ed evviva che raggiungono il diapason, quando ad un cenno del Re il monumento viene scoperto.

Su un grande palco sono raccolti duemila bailli e piccole italiane. Nel cielo volteggiano squadriglie di aeroplani della zona aerea di Padova.

Tra le autorità presenti sono: le medaglie d'oro Tandura, Dorico, e Decarli, ed inoltre l'ammiraglio Casanova, il gen. Luzzi comandante la divisione di Udine, il gen. Opizzi comandante la seconda zona aerea di Padova.

Il Sovrano, lasciato il Palazzo dell'Economia, si avvia in automobile, sempre seguito dal seguito e sempre fra l'entusiasmo del popolo è giunto al piazzale della Vittoria, prende posto nella tribuna reale conornata dalle autorità è accolto da acclamazioni interminabili.

Al suono della Marcia Reale cadono i velari tricolori e bianco-rossi che avvolgono il monumento ai Caduti, opera dello scultore Stegiano,

mentre le voci dei duemila bambini cantano la « Canzone del Piave ».

Il Vescovo, conornato dal Capitolo della cattedrale, imparte la benedizione e quindi rivolge nobili espressioni al Sovrano, esaltando il valore e l'eroismo dei Caduti; parla poi il generale sen. Vanzo, presidente del Comitato per il Monumento, ed infine il podestà on. Chiarelli. Il Sovrano si compiace con gli oratori. Infine seguito dalle autorità, S. M. il Re visita il monumento e passa in rassegna l'enorme moltitudine di rappresentanze schierate, suscitando vivo entusiasmo.

Passa quindi a visitare il nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi e successivamente risale in automobile e attraverso le vie principali della città, acclamatissimo, mentre dai balconi e dalle finestre si gettano fiori al suo passaggio. Giunto al Palazzo del Littorio il Sovrano è ricevuto dal segretario federale, ing. Castiglione, che gli rivolge un indirizzo di omaggio e gli presenta il Direttore federale e le Autorità fasciste della provincia. Infine il Sovrano fa ritorno alla stazione. Ossessato dalle autorità, prende posto nel treno reale, ripartendo alle ore 12. (Stefani).

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 5. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Bacci, vice Segretario del Partito e commissario del C.O.N.I., unitamente a S. E. Ricci, Presidente della Federazione Italiana del S. C. I. che gli hanno riferito il loro partecipazione italiana alle olimpiadi invernali di Lake Placid. S. E. il Capo del Governo ha approvato il programma della partecipazione stessa.

S. Messa in suffragio dei Caduti dell'Urbe

ROMA, 5 pom. Stamane alle 9,30 nella Chiesa di S. Caterina Magnanapoli è stata celebrata la Messa in suffragio dei Caduti di Roma e provincia da Mons. Bartolomei, Arcivescovo di Trani. Sono intervenute ufficialmente l'associazione delle famiglie dei Caduti in guerra, gli orfani di guerra ed una rappresentanza dell'Opera Nazionale Balilla. Dopo la Messa, Mons. Bartolomei ha pronunciato commoventi parole commemorative.

Corridoni commemorati a Macerata

MACERATA, 5 sera. Oggi Corridonia ha commemorato solennemente Filippo Corridoni. Oltre al Prefetto Olivieri, agli on. Giordani del partito, Razzi, Cingolani, e Scarpiotti, al segretario federale avv. Scarpiotti. Sono intervenute le gerarchie politiche, amministrative e sindacali del capoluogo e della provincia. Il podestà ed i segretari politici di tutti i comuni. Erano presenti la madre ed i congiunti di Corridoni. Hanno parlato applauditissimi il podestà di Corridonia, Bombini, gli on. Giordani e Razzi.

Uno sciopero politico nel Perù

LIMA, 5 pom. Il Governo peruviano ha inviato truppe nel nord del paese per soffocare uno sciopero scoppiato per ragioni politiche. Si comunica che il signor Sanchez Cerro, che è stato eletto recentemente Presidente della Repubblica, assumerà la carica alla fine di questo mese.

I disordini nel Cashemir

L'opera delle truppe britanniche

NUOVA DHELY, 5 pom. Allo scopo di ristabilire la pace le truppe britanniche sono entrate ieri nel Cashemir aderendo all'urgente appello del Maraja sir Hari Singh il quale chiedeva aiuto per sedare i tumulti musulmani. I soldati hanno occupato Jammu e Mirpur, mentre un'altra unità viene tenuta pronta a partire se sarà necessario. Il traffico con il Cashemir e su tutte le vie è completamente sospeso, ma sono state prese delle disposizioni speciali per il trasporto della posta.

In tanto una ordinanza emanata ieri dal governo dell'India ha conferito al governo del Punjab vasti poteri per impedire che gli « Athas » (bande di rivoltosi) penetrino nella India britannica nel Cashemir per provocare disordini in questo Stato. Le riunioni di cinque o sei persone allo scopo di recarsi in qualunque Stato indiano per consumarvi intrattenimenti con l'amministrazione o disturbare la tranquillità pubblica, possono essere dichiarate illegali e non può essere ordinato lo scioglimento. Una dichiarazione ufficiale pubblicata ieri riconosceva potrebbe nascere una grave situazione per l'India Britannica, come pure per il Cashemir, qualora si permetta la continuazione di tali incursioni.

In connessione con le forze britanniche mandate nella zona turbata a restaurarvi e mantenerne l'ordine, le truppe agiranno sotto gli ordini dei propri ufficiali ed ogni distacco è accompagnato da un funzionario civile inglese.

Inoltre le autorità del servizio speciale sono state messe a disposizione per mantenere il collegamento con le truppe e la polizia del Cashemir che continueranno effettivamente ad essere sotto il controllo inglese. In tanto una commissione speciale sta conducendo un'inchiesta sulle cause del malcontento. (Radio Stefani).

Le dichiarazioni di Karoly alla riapertura della Camera ungherese

BUDAPEST, 5 sera. Tutti i giornali pubblicano un largo riassunto della prima seduta della Camera dei deputati riaperta ieri.

Il presidente del consiglio Conte Karoly ha pronunciato un breve esposto sulla situazione generale della Ungheria.

Parlando della politica estera egli ha rilevato, tra ripetuti applausi generali esclusi quelli dei socialisti, come l'Italia abbia steso alla Ungheria isolata la mano amica per cui tutto il paese guarda all'Italia con riconoscente simpatia e come in seguito l'Ungheria abbia potuto trovare contatti favorevoli con tutte le altre grandi potenze.

Il Conte Karoly si è quindi dichiarato pienamente solidale con la politica cui si ispira il gabinetto Bethlen ed ha esposto i provvedimenti finanziari presi nel campo finanziario-economico non escludendo la eventualità che ulteriori restrizioni debbano essere applicate per raggiungere i fini prospettati dalla relazione del comitato finanziario della Società delle Nazioni.

Ha esortato infine il paese a mantenersi compatto intorno al Governo per permettere alla nazione di attraversare l'attuale difficile momento di crisi.

Durante la seduta l'opposizione e specie i socialisti hanno continuamente interrotto l'oratore presentando un atto di accusa contro il gabinetto Bethlen e rimproverando a Karoly e al suo governo di non essere alla altezza del compito essendosi dichiarati solidali con l'opera del precedente gabinetto.

La Camera continuerà i lavori oggi e prossimamente inizierà la discussione sulle dichiarazioni del presidente del consiglio.

Un ospite pericoloso nell'anticamera di Laval

PARIGI, 5 sera. Un incidente che ha causato viva emozione al Ministero dell'Interno e che ha fatto circolare la voce, subito smentita, di un mancato attentato contro Laval, è avvenuto ieri mattina nell'anticamera del Presidente del Consiglio dove un ispettore di polizia ha trovato in arresto certo Collignon, di anni 40, abitante a Metz, arrivato poco prima a Parigi.

Il Collignon era partito da Metz la sera prima, dopo aver proferito minacce contro il ministro degli Esteri Briand. Lato fatto era stato immediatamente segnalato alla Prefettura di Polizia di Parigi che aveva preso le misure necessarie affinché il Collignon fosse arrestato appena giunto alla capitale. Il suo arrivo però non fu notato dai poliziotti, e si era perciò disposto un intenso servizio di vigilanza non soltanto al Ministero degli Esteri, ma anche presso gli altri. Il Collignon si è recato infatti, come si è detto, al Ministero dell'Interno, chiedendo di parlare col Presidente del Consiglio. Come d'abitudine, è stato invitato a riempire un modulo speciale sul quale doveva scrivere il proprio nome e il motivo della visita. Appena scritto il modulo uno degli ispettori di servizio l'ha riconosciuto e tratto in arresto. Il Collignon è stato ricondotto la sera stessa a Metz sotto buona scorta.

I democratici in vantaggio alla Camera dei rappresentanti

NEW YORK, 5. I risultati di cinque elezioni parziali per la Camera dei Rappresentanti mostrano che i democratici hanno guadagnato un seggio. Essi hanno finora 317 seggi contro 315 dei repubblicani. La presidenza della camera e la presidenza delle commissioni appartengono al partito democratico e ciò per la prima volta da 13 anni a questa parte. (Radio Stefani).

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 5 sera. 15.5 - Ieri: Massima 15.6. BOLOGNA - Massima 12.7, min. 9.5. TORINO - Massima 12, min. 6. MILANO - Massima 12, min. 6. GENOVA - Massima 10, min. 13. VENEZIA - Massima 14, min. 8. FIRENZE - Massima 18, min. 5. ANCONA - Massima 15, min. 7. BRINDISI - Massima 18, min. 10. FORCIA - Massima 18, min. 8. NAPOLI - Massima 18, min. 11. PALERMO - Massima 18, min. 11. BARI - Massima 14, min. 6. CATANIA - Massima 17, min. 11. MESSINA - Massima 19, min. 15. TRISTE - Massima 18, min. 10. TRENTO - Massima 10, min. 2.

Le fortune di un vecchio jugoslavo

Risputano i denti a 123 anni

BELGRADO, 5 novembre. Un fatto straordinario è capitato in questi giorni al più vecchio abitante della Jugoslavia, il contadino Todor Grosdanovich, il quale ha recentemente celebrato il suo centenario, trecentesimo compleanno.

Il Grosdanovich, che nonostante la tarda età è ancora un onesto artille e pieno di salute, poche settimane fa perdeva l'ultimo dente che ancora gli restava. La cosa lasciò perfettamente indifferente il brav'uomo, tanto più che il dente saltò praticamente non gli serviva a niente, perché a 123 anni non si può pretendere di avere intatta la dentatura.

Il quindici di straordinario, Ma la cosa curiosa doveva capitare in questi giorni, in cui il vecchio uomo provvisoriamente faceva la strabiliante constatazione che alcuni denti stavano crescendo nuovamente, ed uno o due cominciavano già a spuntare. La cosa ha naturalmente sorpreso il Grosdanovich ed i suoi parenti, i quali per essere ben sicuri della cosa hanno voluto farla constatare da un medico il quale l'ha confermata pienamente.

Todor Grosdanovich appartiene ad una famiglia in cui gli individui centenari non rappresentano certamente una rarità. Infatti suo padre morì alla bella età di 113 anni e sua nonna si decise a passare nel mondo di là dopo aver vissuto per ben 127 primavere.

Verso un accordo bulgaro-greco-turco

PRAGA, 5. Il Venkov riceve da Sofia che il Presidente del Consiglio bulgaro Muscareoff si recerà ad Ankara e che tale visita è interpretata nel circolo diplomatico come l'inizio di una nuova politica mirante alla conclusione di un accordo bulgaro-greco-turco appoggiato dall'Italia e dalla Russia. (Stefani).

Naufaggi nell'Atlantico

PARIGI, 5 matt. Un violenta tempesta si è scatenata durante tutta la notte su Breteuil al porto le navi Roscanvel e Moalez sono entrate in collisione riportando gravi danni. Nella baia di Lanveoc una barca da pesca si è rovesciata ed è affondata. Il suo equipaggio ha potuto essere salvato a tempo.

Un radiotelegramma proveniente dall'isola di Ouessant ha segnalato che il vapore inglese Nestlea si trova in pericolo a sud di Saint-Germain. Viene segnalato anche che la nave spagnola Herule si trova in pericolo a due miglia da Bouilly.

Lungo tutta la costa molte barche da pesca sono affondate. Al largo dell'isola di Chansey il veliero Rosalie è andato a picco in seguito a una falla; gli uomini dell'equipaggio hanno potuto salvarsi su una imbarcazione. Viene segnalato da Le Havre che la barca da pesca Amphore ha perduto un uomo del equipaggio gettato in mare dal violento rullo.

Una trafficante investita da un trano

MILANO, 5 pom. Una gravissima sciagura è avvenuta stamane al passaggio a livello della Certosa di Pietro. Il treno viaggiatore che parte da Milano alle 8 ha investito una trafficante che attraversava i binari avvolta in una cortina di fumo. Sfasciata la trafficante è stata trascinata per buon tratto dalla macchina ed il conducente è rimasto ucciso sul colpo e non ha potuto essere identificato non essendogli stato trovato addosso alcun documento. La linea è stata riattivata dopo circa un'ora.

Colono vittima di un incidente di caccia

LUCCA, 5. Nell'industrioso paese di S. Pietro a Vico stamattina alle ore 10 e un quarto è avvenuta una terribile disgrazia. Il colono Conzani Ugo di anni 27 venuto in questo paese da poco tempo da S. Martino in Freddana si era recato in un campo poco distante dalla chiesa con la fucina, per raccogliere erba. Poco dopo passavano in vicinanza due giovani diciassettenni, tale Pucci Orlando e Bandettini Gino per recarsi a caccia. Il Pucci portava a bandoliera un suo fucile. Nell'attesa di versare uno stecotto sostenuto da filo di ferro, per entrare nel campo sembra che il cane del fucino sia rimasto impigliato nel filo spinato. E' partito così un colpo, che disgraziatamente è andato a colpire alla faccia il povero Conzani, che cadeva a terra fulminato. I due giovani si davano a gridare aiuto, ma inutilmente, poiché gli accorsi non potevano fare, essendo il Conzani morto all'istante. Dopo le costatrazioni di legge il cadavere veniva rimesso, i due giovani si sono dati alla fuga.

I pellegrinaggi al Santo di Padova

PADOVA, 5. Il giorno 3 furono a Padova questi pellegrinaggi: Vicariato di Torre - 5000 persone di cui dal Rev. Vicario Forzano Nicolò Antonio Finco Parvo di Pontevigodarzera. Il Vicariato comprende le Parrocchie di Allichiero, Cadoneghe, Mezzaniga, Pontevigodarzera, Saletto di Vigodarzera, Torre e Vigodarzera. Alla mostra d'arte sacra: L'esposizione d'Arte Sacra è stata visitata da 107 persone.

LE RIVISTE

L'Assistente Ecclesiastico. - Rivista mensile. Abbonamento 15. Roma, Via Aurelia 106. Sommario del mese di Novembre. - Parte generale: La nuova morte per l'Assistente ecclesiastico. Dopo la Lettera Apostolica « Nova Impendit ». Un'insigne opera di beneficenza (Mons. Luigi Civardi) - Pedagogia ecclesiastica: Le collezioni (Mons. Giovanni Luigi Viani). Uomini nostri: Mons. Ignazio Giovanni Nolas e il suo apostolato sociale (Alceste Bonifazi) - Per l'educazione liturgica: La Messa, la vita cristiana (Sac. Francesco Tonolo). Comunicazioni: Disposizioni pontificie per l'Azione Cattolica - Per un'efficace ripresa - Per la crociata caritativa - Per i fratelli persiani della Spagna - Per la formazione liturgica - Corsi per l'insegnamento del Catechismo. Segnalazioni: La Lettera Apostolica sulla crisi economica - Gli Esercizi Spirituali e l'Azione Cattolica - Giornate liturgiche. - Sussidi all'Apostolato: L'Avvento D. Gaetano Carroli - Il dovere della beneficenza (L. Civardi) - S. Elisabetta d'Ungheria (Sacerdote Barnaba Stuchli) - Cronache - Parte speciale: Federazione Italiana Uomini Cattolici - Parole fraterne (Mons. Ferdinando Roveda) - Guida dell'Assistente (Mons. Ignazio Giovanni Nolas) - Comunicati e Iniziative - Società della Gioventù Cattolica Italiana - Per l'educazione alla pietà - La vita più feconda (Mons. Federico Sargolini) - Comunicati e Iniziative.

Bibliografia Philosophico-Scientifica. - Sommario del fascicolo IV. Luglio-Ottobre 1931. - Mariano Campo: La filosofia dell'arte di G. Gentile. Umberto A. Padovani: L'ambiente e le fonti nel pensiero di A. Schopenhauer - Francesco Olizati: Leibniz e Blondel - Eugenio Di Carlo: A quali fonti abbia attinto il Galluppi la conoscenza della filosofia di Kant. - Gerardo Bruni: Catalogo dei manoscritti Egiziani Romani - Note e discussioni: Francesco Olizati: Idealismo assoluto e trascendenza di Hegel. - Un recente volume di A. Carlini - Agostino Gemelli: Ancora in tema di vivificazione. La Redazione: Il prof. Russo, « Nuova Italia ». - « Civiltà Moderna » e la « Letteratura » di P. Gentile. - Analisi d'opera: « G. Gentile. La dottrina platonica » (A. Masnovo) - « Paul Valéry. L'âme et le corps d'après Spinoza » (Vanni Rovighi) - E. Przywara, « Saint Heuthe » (Nozza Libano) - P. Migonzi, « Idee sull'arte » (L. Bianchi) - Cronaca: 1. Riforma - L'Arte e la cultura - 2. Riforma - 3. Orbis romanus - 3. Congressi - 4. Congressi - 5. Pubblicazioni - Necrologio - Amici e collaboratori defunti - Altre necrologie.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5 pom. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Antonio Bacci segretario dei Brevi ai Principi; Mons. Salvatore Natucci promotore generale della Fede.

L'annuale della Vittoria fra gli italiani a Tunisi

TUNISI, 5 pom. Il corteo organizzato annualmente dalle associazioni combattentistiche italiane per l'anniversario della vittoria è riuscito una grandiosa imponente manifestazione di compattezza spirituale della colonia.

Dopo la commovente consegna da parte degli orfani di guerra di una artistica urna contenente i cimeli della terra raccolta sui campi di battaglia, dai giovani partecipanti all'ultimo campo estivo in patria, l'intero corteo sfilava deponendo fiori e portando successivamente al monumento ai caduti italiani. Presenziavano le delegazioni delle associazioni di guerra francesi e i rappresentanti del Bey del residente generale, del Comandante superiore delle truppe e del presidente delle municipalità di Tunisi.

La commemorazione a Tripoli

TRIPOLI, 5 pom. Con solenne austerità cerimonia alla presenza del reggente del Governo Zucco, di tutte le autorità militari e politiche, di gran folla, è stato celebrato al monumento dei caduti il 13. anniversario della Vittoria. Di fronte al monumento è stata celebrata una Messa al campo, quindi si è proceduto alla benedizione del labaro della federazione combattenti e del giardinetto delle sezioni Arditi. Quindi si è svolta la cerimonia della benedizione del giardinetto dell'Azione Dalmatica del gruppo. La città festosamente imbandierata, è stata sfarzosamente illuminata.

Le nozze Ciano Magistrati a Roma

ROMA, 5 pom. Stamane alle 11 nella chiesa di Santa Maria al Corso d'Italia è stata celebrato il matrimonio della contessa Maria Ciano di Cortellazzo, figlia di S. E. Costanzo Ciano, Ministro dei Beni Culturali, con il nobile Massimo Magistrati.

Fungevano da testimoni per la sposa S. E. il Capo del Governo, e lo zio Ammiraglio Alessandro Ciano; per lo sposo S. E. il Ministro degli Esteri, Grandi e lo zio colonnello conte Massimo Sordani.

Nella chiesa era stata disposta una elegante decorazione di fiori bianchi e di ricami drappi. Di fianco all'altare, a destra degli sposi, collocati presso i gradini dell'altare maggiore, erano le poltrone per i testimoni, dietro le quali hanno preso posto le famiglie dei parenti degli sposi. La chiesa era gremitissima di invitati fra cui si notavano il presidente del Senato, Ministri, Sottosegretari di Stato, le più alte cariche dello Stato, le alte gerarchie del partito, numerosi rappresentanti del corpo diplomatico, funzionari della rovescia, fabbricieri della marina, delle comunicazioni, generali, ammiragli, ed ufficiali superiori delle forze armate; rappresentanti della aristocrazia romana e moltissimi del clero.

Terminato il rito, gli sposi hanno lasciato la chiesa; e saliti in automobile, seguiti dai testimoni e dalle rispettive famiglie, si sono diretti alla Certosa di San Pietro, il loro luogo natale, per la visita alla tomba del Principe degli Apostoli.

All'ingresso della basilica, gli sposi sono stati ricevuti da mons. Peluzzo, vescovo della rovescia, e dal fabbricere di San Pietro, che ha portato loro l'acqua benedetta. I fedeli che si trovavano nel tempio hanno fatto alla lunga il passaggio del corteo.

Gli sposi si sono recati innanzi alla Cappella del Madonna, ove è custodito il Santissimo, e si sono inginocchiati per una breve preghiera. Quindi hanno baciato il Piede della Santa Croce. Il rito è stato completato con l'ingenuità di un atto di benedizione. Alle 12 hanno lasciato la basilica.

Un'aviatrice esordiente, è giunta a Città del Capo

LONDRA, 5 pom. Peggy Salaman, l'aviatrice esordiente, ha atterrato a Città del Capo, dopo un rapidissimo volo nell'ultimo tratto. L'aviatrice ha battuto di più di un giorno il record di Kington sullo stesso percorso.

LE RIVISTE

L'Assistente Ecclesiastico. - Rivista mensile. Abbonamento 15. Roma, Via Aurelia 106. Sommario del mese di Novembre. - Parte generale: La nuova morte per l'Assistente ecclesiastico. Dopo la Lettera Apostolica « Nova Impendit ». Un'insigne opera di beneficenza (Mons. Luigi Civardi) - Pedagogia ecclesiastica: Le collezioni (Mons. Giovanni Luigi Viani). Uomini nostri: Mons. Ignazio Giovanni Nolas e il suo apostolato sociale (Alceste Bonifazi) - Per l'educazione liturgica: La Messa, la vita cristiana (Sac. Francesco Tonolo). Comunicazioni: Disposizioni pontificie per l'Azione Cattolica - Per un'efficace ripresa - Per la crociata caritativa - Per i fratelli persiani della Spagna - Per la formazione liturgica - Corsi per l'insegnamento del Catechismo. Segnalazioni: La Lettera Apostolica sulla crisi economica - Gli Esercizi Spirituali e l'Azione Cattolica - Giornate liturgiche. - Sussidi all'Apostolato: L'Avvento D. Gaetano Carroli - Il dovere della beneficenza (L. Civardi) - S. Elisabetta d'Ungheria (Sacerdote Barnaba Stuchli) - Cronache - Parte speciale: Federazione Italiana Uomini Cattolici - Parole fraterne (Mons. Ferdinando Roveda) - Guida dell'Assistente (Mons. Ignazio Giovanni Nolas) - Comunicati e Iniziative - Società della Gioventù Cattolica Italiana - Per l'educazione alla pietà - La vita più feconda (Mons. Federico Sargolini) - Comunicati e Iniziative.

Bibliografia Philosophico-Scientifica. - Sommario del fascicolo IV. Luglio-Ottobre 1931. - Mariano Campo: La filosofia dell'arte di G. Gentile. Umberto A. Padovani: L'ambiente e le fonti nel pensiero di A. Schopenhauer - Francesco Olizati: Leibniz e Blondel - Eugenio Di Carlo: A quali fonti abbia attinto il Galluppi la conoscenza della filosofia di Kant. - Gerardo Bruni: Catalogo dei manoscritti Egiziani Romani - Note e discussioni: Francesco Olizati: Idealismo assoluto e trascendenza di Hegel. - Un recente volume di A. Carlini - Agostino Gemelli: Ancora in tema di vivificazione. La Redazione: Il prof. Russo, « Nuova Italia ». - « Civiltà Moderna » e la « Letteratura » di P. Gentile. - Analisi d'opera: « G. Gentile. La dottrina platonica » (A. Masnovo) - « Paul Valéry. L'âme et le corps d'après Spinoza » (Vanni Rovighi) - E. Przywara, « Saint Heuthe » (Nozza Libano) - P. Migonzi, « Idee sull'arte » (L. Bianchi) - Cronaca: 1. Riforma - L'Arte e la cultura - 2. Riforma - 3. Orbis romanus - 3. Congressi - 4. Congressi - 5. Pubblicazioni - Necrologio - Amici e collaboratori defunti - Altre necrologie.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati vinicoli

Si accentua, sui mercati di produzione, il movimento di ripresa segnata nella quindicina precedente. I prezzi si sostengono quasi ovunque e tendono all'aumento, specialmente per i prodotti di merito. Tale sostenutezza è in relazione sia alla scarsità della produzione vinicola di quest'anno (che si ritiene di almeno un quarto inferiore a quella del 1930), sia all'ottima qualità del prodotto. I vini vecchi, e i quali si è accentuata la richiesta, hanno prezzi fermi. I prezzi delle uve si sono mantenuti discretamente alti per quanto la ricerca non sia mai stata molto attiva. Scarsa ancora l'esportazione; stazionario il consumo interno.

Riportiamo alcune quotazioni dei vini all'origine: Piemonte: Barbera extra L. 140-160 al quintale; Barbera 100-140; uvaio Monferrato corrente 50-80; uvaio Oltre Po Pavese 40-60; Moscato qualità corrente 75-125; Veneto: Raboso 55-75; Corbino 45-60; Valpolicella 90-120; bianco Soave 80-120; Venezia Tridentina: rosso 40-60; bianco 35-55; Emilia: Reggiano qualità superiore 60-70; Reggiano qualità media 50-60; qualità corrente 40-50; filato rosso dolce 55-75; Romagna: bianco 30-45; rosso 25-40; Toscana: Chianti stravecchio 200-250; Toscano 40-80; bianco dell'Areto 40-60; Marche: rosso 40-60; Umbria: bianco 40-55; Abruzzo: rosso 60-75; Puglia: bianco Sansevero 50-60; Barletano extra 70-110; Barletano medio 55-70; Barletano filtrato rosso dolce 80-85; Tarentino 60-70; Squinzano extra gr. 14-15 nuovo 60-70; Capo Leccese gr. 13-14 corr. 55-60; Martina Franca bianco brillante gr. 11-12 45-50; Campania: Avellanesi gr. 10-12 55-75; Napoli: Pachino medio 60-70; Vittoria 55-75; Ripositi gr. 10-12 40-50; Ripositi correnti 35-40; bianco neutro Castellama gr. 14-16 70-90; bianco massalato gr. 13-16 55-90; vermouth gr. 15-16 240-275; vermuth extra 325-400; marsala gr. 17-18 225-275.

La situazione del mercato vinicolo internazionale si mantiene piuttosto incerta.

Mercato ortofrutticolo

La situazione dei nostri mercati ortofrutticoli continua a mantenersi stazionaria. Dati gli abbondanti quantitativi di merce in vendita, i prezzi si mantengono, in generale, bassi, tranne che per l'uva, la quale ha migliorato, in seguito alla scarsa disponibilità del prodotto. Le mele e le pere sono stazionarie, con discreta diminuzione; il raccolto delle varietà invernali si annuncia medio. Le castagne ottengono prezzi buoni, da 100 a 120 lire al quintale. La frutta secca è sempre poco trattata, ad eccezione delle mandorle, che mantengono prezzi sostenuti. Tendenze piuttosto deboli nel mercato dei limoni.

Mercato regolare per i legumi seccati, con prezzi stazionari. In Toscana i ceci seccati hanno quotazioni inferiori al quintale: le cicorie 75-85; i fagioli bianchi 80-100; fagioli lattiati 60-70; fagioli colocchio 55